

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del Fischietto.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

Per cause impreviste, il Supplemento ripromesso non sarà distribuito ai Signori Associati che col Numero di Sabato 4 Agosto.

Coloro ai quali è scaduta l'associazione, sono pregati di rinnovarla in tempo, onde evitare l'immediata sospensione dell'invio del giornale.

ALL' AMICO FISCHIETTO
EPISTOLA

Fischietto mio, l'usanza
Di farti serio in mezzo a' tuoi sogghigni
Non è il virgulto di minor prestanza
Che nel tuo campo alligni:
Non lo sfruttare però quando ti gracchia
Una stolta insolenza,
Qualche sozza cornacchia
Che per dogma supremo ha l'indecenza.
All' impostor che specula
Sul quanto può fruttargli l'impostura,
Perchè sul serio prenderti la cura
Di sbugiardarne i detti?
Credi che per sapersi mentitore
Le tue smentite aspetti?
E poi, *Fischietto* mio, puzzo di fogna
Da fragranza di rose ognun discerne,
L'odor della carogna
Certa genia non smette
Per consumo d'essenze e di boccette,
E il Pubblico lo sa
E, se parlar li sente,
Scommette immantinente
Che il detto, se l'han detto, è falsità.
A questa sconcia razza imputridita
Nei pantani fecali
Dei vizi capitali
Che importa una smentita?
Miglior rimedio all'irruente bile
È il tuo bravo staffile
Coi nodi e cogli uncini,
E sia *Kappa* o *Ciancini*,
Sia *Maga* o *Campanone*,
Lasciali urlare e scuoiare il groppone:
Solo brucior di pelle e borsacchino
È castigo e martoro

Che spesso a capo chino
Li fa pensar da senno ai casi loro.
Batti e lascia guaire. — Avvien talvolta
A un galantuom che ascolta
De' tuoi flagelli il fischio, di sgomento
Ristarsi abbrivido....
Ma cessato il romor della vergata,
Ci pensa su un momento
E poi conchiude: Bravo! ben suonata!!
E dei malconci e maledetti ceffi
Sorridente agli sberleffi.
Fischietto mio, più strillano furenti,
Più si rodon coi denti,
Segno è più certo appunto
Che vi son piaghe e il colpo su v'è giunto;
Male son piaghe croniche... sia pure:
Di quelle lividure
L'esempio ha da servire
A chi n'è salvo e a chi si può guarire.

FRA GALDINO.

POVERE PROVINCIE!

Togliamo da un articolo di un giornale di provincia le seguenti riflessioni:
Povere provincie! diseredate, ingoiate, digerite dal mostro della Capitale!
Mentre le provincie muoiono asfissiate, in preda a tutti gli orrori della fame, la Capitale nuota nell'oro, nella porpora e nell'abbondanza di ogni grazia di Dio!
A Torino con venticinque centesimi si hanno quattro piatti, minestra, frutta e formaggio, pane e vino a sazieta: in alcune trattorie per soprammercato vi danno un bicchierino di madera, il caffè e il post-caffè, o lo sigaro d'Avana. Due camere *signorilmente mobigliate* costano otto lire al mese, compresa la mancia al portinaio.
Un capitalista passeggiando sotto i portici o visitando i *bazar* guadagna almeno un paio di scudi il giorno. Se vuole darsi l'incomodo di lavorare tre ore in un ufficio qualunque, in fin dell'anno può contare su un marsupio di molte migliaia di lire oltre al regalo di una casa o di una villa sui colli di Moncalieri.

A Torino delle imposte si fa conto come degli *incerti* per gli sigari: le *bollette di pagamento* si mandano per salvare le apparenze: non si dà esempio che un *capitalista* abbia pagato un centesimo d'imposte.

L'esattore quando deve fare i *versamenti*, manda a raccogliere fra le spazzature delle vie quel tanto d'oro che basti, e paga.

Vero è che ogni di si pubblicano nuovi fallimenti: ma quali ne sono le cause? Indigestioni d'oro, bancarotte d'argento.

Perchè invece le provincie fanno la fine del Conte Ugolino?

Il perchè sta nel *sistema di concentramento*, come dice il *Diritto*.

Tutto si è concentrato alla Capitale; nulla si è fatto per le provincie. Alessandria non ha neppure una Camera de' Deputati; Casale non ha un Senato; Cavoretto non ha una Università.

S'è fatto un Ministero, ma si è piantato a Torino, anzi in piazza Castello, invece di metterlo a Bobbio od a Domodossola. Sciagurata centralizzazione!

Si costruirono delle ferrovie: ma tutte a beneficio della Capitale: per le provincie non fanno che passare e con qual fretta! Dei gran centri di popolazione quali sono il Cerro, Frugarolo, Nichellino ecc., non si è fatto conto, quasi non esistessero.

Lo stesso scalo di Torino — tale è il furore della centralizzazione! — venne collocato alla Capitale, pel solo gusto di rovinare Moncalieri ove le regole di una oculata amministrazione esigevano che fosse posto

Lo stesso *Diritto* — pare impossibile! — è *centralizzato* nella Capitale, e tenta *centralizzarvi* tutti i giornali delle provincie. Se non fosse il *Diritto*, farebbe sospettare che anch'egli è guadagnato dagli *uomini del potere* ossia del *sistema* ossia della *centralizzazione*.

Che più infine? I codini, il fiore dei codini, non è *centralizzato* nella Capitale? Povere provincie divorate dal Cerbero della Capitale!

KRRRR.

RETTIFICAZIONE

SIGNOR DIRETTORE!

La *Gazzetta del Popolo* narra come una donna di Montaldo Roero abbia imposto ad una sua vacca il nome di Cavour.

Io non mi prenderò certo la briga di farvi osservare, signor Direttore, che il dar del *Cavour* ad una vacca, vale quanto il dar della *vacca* a Cavour, e che tanto l'una quanto l'altra cosa sono poco in armonia coi precetti del galateo. Ma a Montaldo Roero, e in qualche altro luogo, il galateo non ha ancora forza di legge!

Vi farò peraltro osservare (senza bisogno di farvi toccar con mano, lo spero) che ove alla donna di Montaldo Roero, e quindi anche alla *Gazzetta del Popolo* piacesse di conferire altrui il titolo di *vacca*, esso non competerebbe mai, in nessun modo, al sig. Conte Cavour, il quale, anzi, fa la professione di *mungero e smungere*.

Se dunque la vacca vi debb'essere, la vacca è il popolo dei contribuenti, nel qual caso ho l'onore d'essere anch'io una delle più grosse vacche del mio Comune, e voglio sperare che voi pure, signor Direttore, sarete vacca per la vostra parte.

Vi prego di dare pubblicità a questa mia lettera, e sono:

*Un vostro Associato possidente,
oste e conduttore di vetture pubbliche.*

E per copia conforme BRRRR . . . !

FRATRICIDJ, MONACIDJ

ED ALTRI ECCIDJ.

Abbiamo taciuto fino ad ora per obbedire ai *nostri padroni*, come direbbe l'amico corrispondente della *Maga*, ma ne è impossibile il tacer più oltre.

Non si tratta più di semplici attacchi alla fede, di guerra alla religione degli avi! no: si tratta di sanguinose persecuzioni, di massacri, di sgozzamenti in massa!

Per l'onore del Piemonte parleremo! Forse mentre stiamo scrivendo, gli ultimi avanzi delle Orsoline, delle Turchine, delle Carmelitane o delle Salesiane cadono trucidati sotto il ferro dei Diocleziani *berlindot*, intanto che il Nerone Rattazzi suona l'arpa alla Certosa di Pesio!

Oh tempi! oh secolo!

Non diremo tutto, perchè la penna, come l'asina di Balaam, ricuserebbe di andare innanzi: citeremo solo alcuni fatti ricavati dalle *Cronache dell'Armonia* e del *Cattolico*: la pietà dei fedeli lettori indovinerà il resto.

È noto quanto avvenne in Torino: nell'assalto dato ai vari conventi e monasteri non vi fu orrore o sacrilegio che non siasi commesso: tutto venne *inventarizzato* e poi distrutto! Il convento dei Cappuccini del Monte è un mucchio di rovine: cinque di quei buoni Padri subirono la tortura: tre la flagellazione: al Padre provinciale si fece trangugiare colle più inaudite violenze tutto il calice dei dolori e degli scherni fino alla feccia!

Una povera monaca delle Carmelitane scalze, la quale nell'agonia dello spavento chiedeva in nome di Dio un po' d'acqua, venne abbeverata col fiele dell'ironia!

Ma i peggiori fatti si commisero nelle provincie.

Il Monastero delle *Turchine* in Genova fu preso d'assalto da una masnada di venticinque: mentre la Superiora dietro la ruota leggeva una *bellissima* protesta, i soldati d'Attila, rotta la clausura, l'abbrancarono e la fecero in pezzi.

Arrivati nel coro ove stavano raccolte le monache aspettando il martirio, ne tagliarono a fette tre, obbligando le altre a cantare: *Fratelli d'Italia*.

Nell'invasione del Monastero delle Carmelitane, fu trovata una povera monaca inferma e quasi agonizzante. . . . pochi istanti prima le era stata fatta una cavata di sangue uno dei *berlindot*, visto quel sangue, stese la mano Lettori, copritevi la faccia: non vi dirò di più!

In un convento della Riviera a furia di maltrattamenti e persecuzioni si fecero impazzare il Superiore e quattro laici: due frati da messa furono abbruciati vivi e all'ortolano fu tagliato il naso.

Il fatto più atroce però è quello che riguarda le *Salesiane*. Queste povere vergini con un nefando artificio furono convertite in *Francescane* ed *inventarizzate*! quindi abbandonate in questo misero stato.

A Chatillon i Cappuccini di quel convento furono gettati preda alle fiere, le quali più umane dei persecutori non ne vollero sapere: quelli di Ciamberti invece furono dati in preda alle fiamme!

Nè solo contro i poveri religiosi infieri la persecuzione, ma si scatenò eziandio contro tutti i *buoni*, i quali si rifiutarono di prestarsi a tanta nequizia.

Già venticinque Giudici di Mandamento sono a quest'ora sepolti nei sotterranei di Fenestrelle e d'Ivrea.

Tutti i fabbri-ferrai della provincia di Cuneo gemono nelle carceri

Parecchi testimoni i quali, spaventati dalla scomunica, non ebbero coraggio di andar innanzi, furono trucidati, e le loro teste conficcate sulle sciabole — dice il *Cattolico* — vennero portate in giro, a spavento degli abitanti i quali fuggirono tutti riparandosi nei monti! . . .

Questa orribile storia non finirebbe più. . . . ma ci manca la forza di proseguire.

Quel tanto che — nostro malgrado — narriamo basta per mostrare all'Europa incivilita, in quale orrendo baratro è travolto il Piemonte. . . . il sangue, il sangue religioso scorre a torrenti! Il ferro, il fuoco e forse. . . . forse anche il veleno mietono a migliaia i confessori della fede! Nerone è superato! Attila è un agnello! Le carnificine del 95 in Francia sono complimenti!

E il Piemonte tace. . . . e ride!!

Brz.

L'AUSTRIA SI DICHIARA.

L'Austria comincia a dichiararsi e non già con quattro o cinque punti, nè con note che non significano nulla, ma bensì con fatti lampanti.

Secondo un giornale tedesco semi-ufficiale, essa s'adopera a tutt'uomo pel ripristinamento dell'Ordine di Malta, fondato per la difesa della Religione cattolica.

Ora, per chi combattono gli Alleati se non per il Turco? Sarebbe adunque follia il credere che l'Austria, coll'accennata fondazione, siasi dichiarata in favore delle Potenze occidentali, e d'altra parte il Russo essendo scismatico, non è fattibile che l'Austria, eminentemente cattolica, gli venga in soccorso; sicchè non v'ha dubbio che quella legione è destinata a sostenere il Papa.

Ma è cosa ormai passata in stato di proverbio che, allorchè l'Austria offre il suo appoggio a qualche Sovrano, si è per appropriarsene il regno, e siccome da qualche tempo ha divisato di papparsi gli Stati Pontifici, così coglierà l'occasione più propizia per dire al Papa:

« Il maggior prete

« Torni alla rete »

od in altri termini: — Santo Padre, voi siete grasso come un Papa, e la troppa pinguedine è di sommo nocimento alla salute: l'esercizio della pesca, dimagrandovi, vi gioverà assai: andate perciò a Comacchio ove pescherete per vostro uso magnifici storioni, e siccome l'appetito, la Dio mercè, non vi fa difetto, v'auguro una buona digestione: andatene adunque in santa pace, ed io da buona e divota vostra figliuola, protetta da Dio, come disse un valoroso e decrepito maresciallo, — m'occuperò dei vostri affari che, sia detto fra noi, son molto, ma molto imbrogliati. D'altronde, osserverete che ho testè istituito l'Ordine di Malta per propugnare i vostri diritti; maggiore prova del mio amore per voi non potrei darvi. . . . — E il Papa, convinto della buona fede della sua figliuola, se ne andrà a Comacchio, e l'Austria s'impadronirà del suo regno.

In tal maniera essa si sarà dichiarata. . . . in favore di sè stessa.

Cl. . . .

Il Gloria del Salmo.

I parrochi, dice l'*Armonia*, obbedienti alle notificazioni dei loro superiori. . . . gettano con ribrezzo il denaro che vien loro esibito per la congrua.

In vista di simili atti i *cattolici piemontesi*, cui il cielo fu largo di dovizie, non debbono starsene indifferenti. . . . e tocca loro accorrere in soccorso del sacerdote di Dio; dovrà essere una gara tra i buoni per accorrere in loro soccorso.

Un *pater* e un' *ave* e un' abbondante elemosina!

I CAPPELLI DI MODA IN TORINO



—Diavolo! che in Torino vi sia l'epidemia fra le ragazze che vedo tutti i giovani col lutto nel cappello!



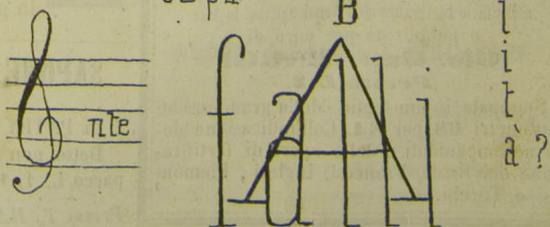
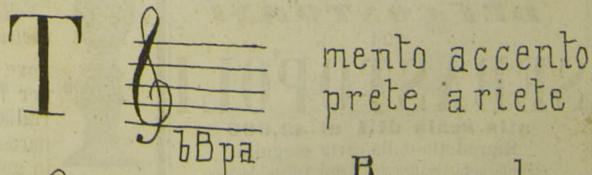
—Cappello giallo, nastro nero...e vogliono darci ad intendere che questi colori sono «colori esecrabili ad italo cor



LA CRIMEA DELLE DONNE.

—E proprio vero: le pulci sono come i russi: più se ne ammazzano più ve n'hanno.
—E la guerra si fa loro soltanto nell'estate, precisamente come si fa ai russi.

lpa lpa lpa lpa lpa lpa



DOMANDA — REBUS

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

.. Il *Morning-Post* assicura che Sebastopoli dovrà cadere o tosto o tardi. — Lo crediamo noi pure; resta a sapersi se cadrà per le palle alleate o per vetustà.

.. Il *Diritto* va sempre cantando che la sinistra è unita e concorde — Ma il *Diritto* non ci spiega di quale sinistra intenda dire, se di quella della Camera, o se di quella del suo Lorenzo.

.. Il *Diritto* però dice bene quando rimprovera alla *Voce* d' avere due colori — Se, peraltro, l' avesse rimproverata d' averne quattro avrebbe detto meglio; quando poi volesse rimproverarla di avere tutti i colori possibili, oh! allora il *Diritto* avrebbe colto nel segno — Quanto a noi non abbiamo nulla da rimproverare alla *Voce*!

.. Leggesi in alcuni giornali che il Papa ha fatto scrivere mille complimenti allo Czar — Anche qui starebbe bene un certo motto latino..... ma lo lasciamo nella penna per deferenza al Fisco.

.. L' *Opinione* assicura il suo pubblico ch'essa non ha mai amato intromettersi in fatto di elezioni — L' *Opinione* non ne ha pure il bisogno, perocchè s'intromette il Ministro per essa —

.. Lo stesso giornale riproducendo il rescritto imperiale che ricostituisce le congregazioni centrali lombardo-venete, stampa nel seguente modo i nomi dei due Ministri: Conte *Buoh* e *Barone di Baco* — L' *Opinione* è pur burlesca . . . e spiritosa!

.. In un Comune del dipartimento della Drôme è morto il segretario comunale in età di 119 anni — egli aveva ottenuto quell'impiego ad 84 anni — Questa notizia debbe tornar consolante a coloro che aspettano impieghi da lungo tempo!

.. L' *Espero* dice che i giornali clericali stanno facendo gli estremi sforzi — È quindi a sperare che dopo creperanno.

.. Ci vien dato per sicuro che gli ortolani dei Monasteri vogliono presentare al Governo una protesta in massa contro la violazione della clausura fatta dai *berlindot* e quindi contro la lesione d'un loro diritto esclusivo e secolare.

.. L'Imperator d'Austria per essere più sicuro che i rappresentanti delle provincie Lombardo-Venete sieno indipendenti, ha riservato a sè di nominarli!

.. A Roma i ladri penetravano perfino nel Vaticano per commettervi un grosso furto! — Io vi giuro che non vi farò il minimo commento a questo fatto!

Corrispondenza

Fig. P. S.; Trino — La vostra gentilissima diretta al *Stimatimmo Lepografo e Lepografia del Fischitto* è un capolavoro che conserviamo per decorarne la Strenna del 1856.

SCIARADA

Era il secondo ingenuo
Ripieno di candore,
Sul volto risplendean gli
Di giovinezza il fiore;
Venne un garzone amabile,
Il primo gli giurò,
Egli credenza improvvido
A' detti suoi prestò.

Ma il giuramento, ah! misero!
Non è che mera fola,
Ecco il garzon volubile
A nuovo oggetto vola,
Senza rimorso immemore
Dell' altro già si fa:
Ma a lui l' *intier* dell' animo
Chi mai sanar potrà!

— LUIGIA.

Sciarada antecedente: — SCIA-RADA.

CARLO VOGHERA, Gerente.



POUDRE ET PASTILLES AMÉRICAINES

du Docteur PATERSON, de New-York
Toniques, Digestives, Stomachiques et Antinerveuses.

Ces deux préparations bismutho-magnésiennes, si populaires aux États-Unis et en Angleterre, ont soulevé récemment en France l'attention d'une grande partie des organes de la presse médicale. Il résulte de l'examen et de l'appréciation qu'en ont faite entre autres la *Gazette des Hopitaux*, la *Revue médicale*, la *Revue Thérapeutique*, que ces préparations peuvent être prescrites avec toute la confiance qu'inspire un médicament dont on connaît la composition, les garanties de pureté, les effets thérapeutiques et la complète inaltérabilité. Leur efficacité supérieure pour la guérison des maux d'estomac, manque d'appétit, aigreurs, spasmes nerveux avec vomissements, digestions laborieuses, gastrites, gastralgies, etc. a d'ailleurs été reconnue par un grand nombre de sommités médicales qui les prescrivent journellement. (Voir, pour plus de détails, le prospectus anglo-français joint à chaque boîte). Pour éviter les contrefaçons, exiger la signature du dépositaire général.

Prix de la boîte: POUDRE, 4 fr.: PASTILLES, 2 fr.

Seul dépôt à TURIN chez DEPANIS, pharmacien, rue Neuve, près de la place Château.

SOCIETA' DI BANCA diretta da FELICE PAGELLA E COMP.

TORINO



Via della Zecca,
16 e 18.

IL 31 LUGLIO 1855 GRANDE ESTRAZIONE

fatta in Torino dal Governo
di 162 Obbligazioni dello Stato da fr. 1000 cad.

Premi a vincersi in detta Estrazione

N°1 Premio da fr. 36,865	Alle rimanenti estratte è
» 1 » » 11,060	assegnato un premio di fr.
» 1 » » 7,375	120 a fr. 1,540, od i soli
» 1 » » 5,900	rimborsi di fr. 1,000 cad.

Prezzi per l'acquisto di Cessioni di Obbligazioni valide per prender parte alla suddetta Estrazione.

1 Vaglia di Cessione per una Obblig. costa fr. 10
3 detti costano » 27

Nota. Ognuno dei suddetti vaglia di cessione potrà guadagnare un premio intero.

Chi desidera fare una spesa minore potrà acquistare:

Un quinto di Vaglia per fr. 2 25.

N.B. I possessori di Vaglia i quali sortono senza premi nel sorteggio del 31 luglio, ritireranno dai sottoscritti due Vaglia gratis, valevoli per il 1° dicembre 1855 sul Prestito a Premi fatto da S. M. il Re di Sardegna, i quali venendo estratti potranno vincere nella susseguente distribuzione dei premi i 26 lotti di lire 40,000, 4,000, 2,000, 500, 100 e di 75.

Ogni richiesta, schi-rimento, od altro desiderato, riflettente questa estrazione, dovraasi dirigere ai sottosegnati.

Le domande della Provincia dovranno essere accompagnate dal relativo importo, mediante un vaglia postale in nostro favore.

F. PAGELLA e COMP.
TORINO.

Torino, presso l'Editore Gio. Batt. MAGGI
Provveditore di stampe di S. M.

**CARTA TOPOGRAFICA MILITARE
DEI CONTORNI
DI
SEBASTOPOLI**

alla scala di 1 al 42,000
Riprodotta dalla carta eseguita
nell'Ufficio Idrografico dell'Ammiraglio Inglese
e pubblicata per cura di
Gio. Batt. MAGGI
Prezzo L. 2.

Stampata in un foglio della grandezza di
centimetri 68 per 84. Coll'indicazione degli
accampamenti e delle opere di fortificazione
dei Russi, Francesi, Inglese, Piemontesi e Turchi.

POLVERE

PER L'ACQUA GAZOSA

a 10 centesimi la dose.



Nella farmacia Fuselli, già Mazzucchetti, via S. Francesco d'Assisi N. 15 dove trovasi pure l'Acqua di Fuoco per i cavalli; l'Enoleo di salsapariglia composto; non che ogni genere di specialità estere e di oggetti in gomma elastica.

SAPONE INGLESE PROFUMATO

Di PATEY S., a L. 4, 20 il pacco.
Detto non profumato, per uso di famiglia, il pacco L. 4, 10.

Presso T. HAID e Figlio, via Guardinfanti, N. 3.